



COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE

 Città Patrimonio dell' Umanità
World Heritage List Unesco



* * *

IL SINDACO

Palazzolo Acreide, lì 25/11/2016

Spett.le Corte dei Conti
Sezione di Controllo per la Regione Siciliana
Ufficio III - Controllo
Gestione Enti Locali Sicilia
Via Notarbartolo, 8
90141 Palermo
sicilia.controllo.ufficioterzo@corteconti.it
sicilia.controllo@corteconticert.it

Oggetto: Rif. Ordinanza n. 329/2016/CONTR. e conseguente convocazione del Sindaco del Comune di Palazzolo Acreide per giorno 29/11/2016, giusta Vs. nota nr. 10240 del 21/11/2016 recante *"controllo finanziario degli enti locali – RENDICONTO 2014 ai sensi dell'art. 148 bis del Tuel"*.

Trasmissione di chiarimenti in ordine ai profili di criticità segnalati con Vs. Nota Istruttoria del 10 novembre 2016 nr. 59806857 recante *"Osservazioni in ordine alla Relazione ex art. 1, comma 166 e seguenti, della Legge 23 dicembre 2005 n. 2666, sul Rendiconto della Gestione 2014"*.

In riferimento all'oggetto, preso atto dell'Ordinanza nr. 329/2016/Contr. di codesta spett.le Sezione di Controllo e della conseguente convocazione dello scrivente per giorno 29/11/2016 (nota n. 10240 del 21/11/2016, assunta al protocollo generale di questo Ente al n. 10375 del 21/11/2016), in ordine alle criticità segnalate con Nota istruttoria del 10 novembre 2016 nr. 59806857 relativamente al Rendiconto 2014;

Il sottoscritto dott. Carlo Scibetta, nella qualità di Sindaco del Comune di Palazzolo Acreide, **PROVVEDE**, con la presente, a fornire, a codesta spett.le Sezione di Controllo, di seguito, i

dati, le notizie e i chiarimenti relativamente alle criticità segnalate di cui al Rendiconto della Gestione 2014:

1. Il Superamento delle soglie fissate dai seguenti parametri del D.M. del 18/02/2013; in particolare il parametro n. 2, n. 3, n. 4 e n. 9:

Si attesa quanto segue:

- Come da Certificazione dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, allegata al Rendiconto 2014, Si conferma il superamento di n. 4 parametri su 10 di cui al D.M. del 18.02.2013 ed in particolare il parametro n. 2, n. 3, n. 4 e n. 9. I primi due parametri sono stati nettamente influenzati dalla lentezza delle riscossioni dei tributi comunali a causa della crisi finanziaria che ha investito tutto il sistema. Si prende comunque atto della situazione di criticità segnalata e si cercherà di incrementare i controlli interni al fine di apportare i necessari correttivi per rientrare dai suddetti sforamenti. Si Attesta, a tal fine, che già per l'anno 2015 il parametro nr. 2 è rientrato dallo sforamento.

Infine, si dettagliano di seguito i dati dei parametri per cui si è verificato nel 2014 lo sforamento :

- Parametro n. 2 : *Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;*

Residui Attivi di Competenza (Titolo I + III valore H c.to di bilancio)	A	3.168.034,87	-	SI
Residui Attivi di Competenza relativi a fondo sperimentale o solidarietà	B	60.385,49	=	
A – B	C	3.107.649,38		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I + III)	D	7.303.362,83	-	
Accertato CO delle entrate relative al fondo sperimentale o solidarietà	E	0,00	=	
D – E	F	7.303.362,83		
42 % dell'accertato CO delle entrate (F)	G	3.067.412,39		

Se C > di G SI				
Se C < di G NO				

- Parametro n. 3: *Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;*

Residui Attivi da riportare (Titolo I + III valore C c.to di bilancio)	A	8.366.427,06		SI
Residui Attivi da riportare relativi a fondo sperimentale o solidarietà	B	0,00		
A – B	C	8.366.427,06		
Entrate Proprie (Accertato CO titoli I + III)	D	7.303.362,83		
Accertato CO delle entrate relative a fondo sperimentale o solidarietà	E	0,00		
D – E	F	7.303.362,83		
65 % del valore F	G	4.747.185,84		
Se C > G SI				
Se C <= G NO				

- Parametro n. 4: *Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;*

per conto degli impegni della manutenzione spese correnti				
Residui Passivi CO + RE (Titolo I valore O c.to di bilancio)	A	6.498.940,59		SI
Spese Correnti (Impegnato CO titolo I)	B	7.470.228,61		
40 % del valore B	C	2.988.091,44		
Se A > C SI				
Se A <= C NO				

- Parametro n. 9: *Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;*

Anticipazioni di Tesoreria non rimborsate	A	2.401.366,47		SI
Entrate Correnti (Accertato CO titoli I + II + III)	B	8.394.049,03		
5 % del valore B	C	419.702,45		
Se A > C SI				
Se A <= C NO				

2. In merito ai flussi e alla situazione della cassa, Si attesa quanto segue:

- a) il Fondo cassa iniziale e quello finale sono pari a zero: si specifica che effettivamente presso l'Ente il Fondo cassa iniziale e quello finale sono pari a zero in quanto l'Ente utilizza l'anticipazione di tesoreria e non riesce a rimborsarla entro la fine dell'esercizio e quindi non può avere un fondo cassa positivo in quanto non dispone di risorse proprie;
- b) Vi è stato l'utilizzo costante dell'anticipazione di tesoreria nel corso del triennio 2012 / 2014 (365 giorni per ciascun esercizio): il Comune di Palazzolo Acreide, nel triennio 2012 / 2014 ha costantemente fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria (ai sensi dell'art. 222 del D.L.vo n. 267/00); l'Ente a causa dello sfasamento dei ritmi di incasso delle entrate (ruoli tributi, assegnazioni regionali e/o statali, ecc.) con i ritmi di pagamento delle spese, è costretto a ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione concessa dall'istituto tesoriere. La drastica riduzione dei trasferimenti erariali, il notevole ritardo nell'accredito dei trasferimenti regionali (fondo delle autonomie) e la crisi economico – finanziaria che ha investito tutta l'economia reale comprese le famiglie – contribuenti comportano per l'ente una condizione strutturale di crisi di liquidità. Si attesta, comunque l'anticipazione, richiesta ed utilizzata sempre e solo nei limiti previsti dalla legge, è stata impiegata solo al fine di far fronte alle sole necessità legate alle spese obbligatorie quali stipendi, imposte e tasse, canoni per utenze varie, rate di mutui, servizi essenziali e altre obbligazioni giuridicamente perfezionate, il cui mancato adempimento potrebbe comportare danni certi e gravi all'ente. Per quanto concerne le misure adottate al fine di ridurre il ricorso all'anticipazione di tesoreria si fa presente che l'Ente Comune di Palazzolo Acreide ha intrapreso misure organizzative (potenziamento servizio entrate) per l'allargamento della base imponibile cercando di poter ottenere maggiori risorse proprie legate ad un innalzamento della percentuale di riscossione per recupero evasione e a tal fine è stato predisposto dal Settore Tributi un progetto volto ad incrementare gli accertamenti per recupero evasione in modo da poter ottenere, conseguentemente, maggiori entrate ed inoltre con la collaborazione fattiva ed efficace del Responsabile del Servizio Finanziario si sta effettuando un capillare controllo di tutte quelle spese "discrezionali" la cui riduzione o

rimodulazione non comporta danni all'Ente ma solo, appunto, minori spese che, alla luce anche dell'attuale situazione economica, non sono più sostenibili, e di conseguenza, coordinando le suddette azioni si dovrebbe riuscire ad ottenere un minore ricorso all'anticipazione di tesoreria (rispettando il parametro n. 9 di deficitarietà strutturale).

- c) L'anticipazione non restituita al 31 dicembre 2014 risulta pari ad € 2.401.366,47, con un conseguente aggravio di spese per interessi passivi pari ad euro 61.836,25: Si attesta che effettivamente l'anticipazione di tesoreria non restituita al 31 dicembre 2014 da parte del Comune di Palazzolo Acreide risulta pari ad € 2.401.366,47 e la somma per interessi passivi relativi all'utilizzo di tale anticipazione ammonta ad € 61.836,25; si fa comunque presente che la richiesta e il conseguente utilizzo dell'anticipazione di tesoreria per l'anno 2014 è avvenuto nei limiti previsti dalla legge e con specifiche deliberazioni della giunta municipale e comunque per quanto concerne le motivazioni a base dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria (e quindi della mancata restituzione al 31/12/2014 e dei conseguenti interessi) si riprende quanto attestato nella superiore lettera b);
- d) Nel 2014 l'ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità presso la Cassa Depositi e Prestiti, ex art. 1, comma 13 del decreto legge n. 35 del 2013 per euro 1.700.000,00; non ha estinto i debiti certi, liquidi ed esigibili maturati a tutto il 31/12/2013, pari ad euro 1.681.699,67 di parte corrente e ad euro 18.300,33 di parte capitale (vds. punto 1.14.5 della relazione dell'organo di revisione):

Come già indicato nel superiore punto b), si specifica, per il Comune di Palazzolo Acreide che la drastica riduzione dei trasferimenti erariali, il notevole ritardo nell'accredito dei trasferimenti regionali (fondo delle autonomie) e la crisi economico – finanziaria che ha investito tutta l'economia reale comprese le famiglie – contribuenti comportano per l'ente una condizione strutturale di crisi di liquidità. Ciò ha spinto il Comune di Palazzolo Acreide a richiedere, nel 2014, un'anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35 per un importo complessivo di € 1.700.000,00. Nel 2014 quindi l'Ente ha effettivamente fatto ricorso all'anticipazione di liquidità presso la Cassa Depositi e Prestiti, ex art. 1, comma 13, del decreto legge n. 35 del 2013, per € 1.700.000,00 e, Si Attesta (come da documentazione allegata) che

L'Ente ha utilizzato per intero tale somma ad estinzione dei debiti certi, liquidi maturati a tutto il 31/12/2013 come di seguito dettagliato:

- € 1.681.699,67 per debito di parte corrente;
- € 18.300.33 per debiti di parte capitale.

Riguardo a quanto segnalato con la Vs. nota e cioè che dalla relazione dell'organo di revisione, al punto 1.14.5 risulta che l'Ente non ha estinto i suddetti debiti certi, liquidi ed esigibili al 31/12/2013, Si attesta (sentito al riguardo anche l'Organo di Revisione) che trattasi di un mero errore materiale nell'aver interpretato male la domanda n. 1.14.5 e cioè non aver attenzionato il fatto che la domanda volesse solo sapere i debiti rimasti da estinguere, ma si è interpretato nel senso di dover specificare i debiti estinti e i corrispondenti ammontari (distinti tra parte corrente e parte capitale);

3. In merito alle passività potenziali e al contenzioso, giusto punto 3 della Nota Istruttoria del 10/11/2016 n. 59806857 di codesta spett.le Sezione di Controllo e alle relative criticità segnalate con le lettere a), b) e c) della suddetta nota, si allega specifica attestazione sottoscritta dalla Responsabile del Servizio Affari Legali a giustificazione delle criticità rilevate dalla S.V. con il sopracitato punto 3 della Nota istruttoria 59806857 del 10/11/2016;

4. L'esiguità delle riscossioni al 31/12/2014 conseguenti all'attività di recupero dell'evasione tributaria, per la quale sono stati accertati nel 2012 euro 312.260, nel 2013 euro 265.000 e nel 2014 265.000. Si sottolinea, peraltro, che al 31.12.2014 risultano ancora da riscuotere residui attivi per TARSU relativi al 2013 ed esercizi precedenti per euro 961.416,63 per proventi da acquedotto per euro 616.282,93 e canoni di depurazione per euro 290.805,46; si relaziona quanto segue:

Il Comune di Palazzolo Acreide, grazie ai progetti specifici predisposti nel Settore Tributi, negli anni, ha sviluppato misure organizzative di potenziamento del servizio delle entrate, concentrando la propria azione sul recupero dell'evasione.

Per quanto concerne le somme relative all'attività di recupero evasione tributaria, come suindicate (riportate al punto 4 della Vs. nota istruttoria), si attesta, innanzitutto, che dette somme sono tutte esigibili per procedure poste in essere dal Settore Tributi del Comune di Palazzolo Acreide che ha messo in atto tutte le iniziative previste dalla legge per le relative riscossioni con tutti i mezzi forniti dell'ordinamento vigente per evitare la prescrizione.

Per quanto concerne l'esiguità delle somme riscosse nel 2013 ed esercizi precedenti le stesse sono dovute principalmente alla lentezza e complessità delle procedure per l'effettiva riscossione.

Altri fattori che hanno inciso su tale aspetto possono riassumersi:

- Dalla crisi economico-finanziaria che ha investito tutta l'economia reale comprese le famiglie-contribuenti le quali in evidente difficoltà ad assolvere al proprio carico tributario fanno sempre più ricorso all'istituto della rateizzazione;
- Dalle lungaggini determinate dalla rateizzazione che, come consentito dalle normative vigenti, una volta ottenuta direttamente dall'Ufficio Tributi del Comune anche fino ad un massimo di 40 rate mensili, spesso non viene rispettata e interrotta dopo alcune rate provocando un ulteriore allungamento dei tempi di riscossione che necessitano l'iscrizione a ruolo coattivo presso l'Agente di riscossione (Riscossione Sicilia)
- Dalla possibile successiva rateizzazione delle cartelle che a suo volta Riscossione Sicilia, a richiesta, può concedere per i casi ordinari anche per 72 rate mensili, o addirittura per 120, nella rateizzazione straordinaria prevista nelle ipotesi di più grave difficoltà economica.

Ciò comporta l'inevitabile conseguenza nella dilazione temporale nel recuperare le somme già iscritte per tempo al ruolo coattivo.

La *performance* di recupero delle somme iscritte a ruolo coattivo dell'Agente di riscossione si è rivelata assai modesta, con percentuali di recupero molto basse, per lentezze procedurali che inevitabilmente rimangono difficilmente monitorabili costantemente dal Comune e che pertanto impediscono una precisa conoscenza della effettiva riscuotibilità dei residui attivi precedentemente iscritti nei ruoli coattivi.

5. In merito ai residui, Si attesta quanto segue:

a) un totale di residui attivi antecedenti all'anno 2010 per euro 8.191.394,44, in merito ai quali non si è a conoscenza della presenza di eventuali atti interruttivi della prescrizione:

il totale dei residui attivi antecedenti all'anno 2010 risulta effettivamente pari ad euro 8.191.394,44 (causa enel, tarsu, proventi acquedotto, ecc.) ma per tali residui attivi si attesta la sussistenza di tutti gli atti necessari ad interrompere ogni eventuale termine prescrittivo degli stessi;

b) un totale di residui passivi antecedenti all'anno 2010 per euro 4.156.170,75: il totale dei residui passivi antecedenti all'anno 2010 risulta effettivamente pari ad € 4.156.170,75, ma si attesta che il ruolo principale per la determinazione della notevole consistenza del suddetto ammontare di residui passivi è rappresentato dagli impegni assunti dal Comune di Palazzolo Acreide sul titolo I della spesa negli anni 1994 e 1995 per complessivi € 3.176.000,00 (impegno nr. 603/1994 per € 1.868.000,00 e impegno nr. 604/1995 per € 1.308.000,00) relativamente ad una causa con l'Enel che ad oggi non è ancora definitivamente conclusa;

c) lo squilibrio tra residui attivi del titolo VI (euro 29.586,81 per il 2013 ed esercizi precedenti) e residui passivi del titolo IV (euro 36.658,38 per il 2013 ed esercizi precedenti): In merito a tale squilibrio si attesta che lo stesso è stato determinato dal fatto che un determinato ammontare di residui attivi iscritti tra le partite per conto terzi è stato cancellato in misura maggiore rispetto ai residui passivi. Tale ammontare di residui attivi è stato dichiarato insussistente dal conto di bilancio in quanto non esigibile, cioè il responsabile del servizio finanziario con l'organo di revisione non riuscendo a reperire i titoli giuridici a giustificazione del mantenimento di tali residui (anche perché l'allora responsabile della posta contabile che scrisse i residui attivi per la somma di cui sopra al titolo VI è deceduto prematuramente in servizio) hanno deciso opportunamente (anche in forza del principio applicato della contabilità finanziaria) di dichiarare tale ammontare insussistente dal Bilancio del Comune di Palazzolo Acreide anche in applicazione del principio della esigibilità dei residui attivi (che ne giustifica il mantenimento);

6. A seguito del riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011, il risultato di amministrazione pari al 31 dicembre 2014 ad euro 4.524.644,31 è divenuto negativo e pari ad euro 1.054.059,69; in conseguenza degli accantonamenti e dei vari vincoli, è scaturito un disavanzo per un importo pari ad euro 4.914.738,52 (vds. *Deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 01/06/2015, modificativa della deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 30/04/2015, di cui si chiede il testo integrale*):

In merito a quanto segnalato con il superiore punto 6, si attesta che effettivamente l'Ente con una prima deliberazione di giunta comunale (la nr. 55 del 30.04.2015, il cui testo integrale si allega in copia alla presente) aveva approvato una proposta di delibera di riaccertamento straordinario con conteggi "incompleti" in quanto nella stessa non erano stati calcolati e quindi riportati i seguenti accantonamenti:

- accantonamento per Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, così come calcolato correttamente e in maniera certosina dal Responsabile del Servizio Finanziario, risultante pari ad € 3.706.778,83, come da documento di dettaglio allegato alla presente.
- Accantonamento indennità di fine mandato e spese legali per € 153.900,00;

Con successiva delibera di giunta comunale nr. 66 del 01.06.2015 (il cui testo integrale si allega in copia alla presente) si è preso atto dei conteggi incompleti esposti nella delibera di giunta comunale n. 55 del 30/04/2015 provvedendo a rettificarli correttamente e a rideterminare il corretto ammontare di disavanzo.

A seguito di quanto conteggiato con la suddetta delibera di giunta comunale n. 66 del 01.06.2015 (giusto allegato 5.2 al D. Lgs. 118/2011, allegato e parte integrante della citata delibera di giunta comunale n. 66/2015) è stato determinato un disavanzo totale per il Comune di Palazzolo Acreide per € 4.914.738,52. Il ripiano di tale disavanzo, per completezza di informazione, con successiva delibera di consiglio comunale nr. 25 del 12/06/2015 è stato deliberato in trenta anni, applicando la relativa quota annua (di € 163.824,62) già dal bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'art. 3, comma 16 del d.lgs. 118.2011 e s.m.i.

7. In merito agli organismi partecipati, giusto punto 7 della Nota Istruttoria del 10/11/2016 n. 59806857 di codesta spett.le Sezione di Controllo e alle relative criticità segnalate con la suddetta nota, si allega specifica attestazione sottoscritta dal Segretario Generale dott. Sebastiano Grande a giustificazione delle criticità rilevate dalla S.V. con il sopracitato punto 7 della Nota istruttoria 59806857 del 10/11/2016;

8. Il mancato avvio delle attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione, quali: la codifica dell'inventario secondo il piano integrato dei conti, la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale:

In merito a quanto segnalato con il superiore punto 8 si attesta che l'Ente Comune di Palazzolo Acreide ha dato piena attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione, quali l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico – patrimoniale e l'aggiornamento dell'inventario. Il Comune di Palazzolo Acreide si è avvalso della facoltà, così come prevista ai sensi dell'art. 3 comma 12 del D.Lgs. n. 118.2011, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 25/05/2015, di rinviare all'anno 2016

l'adozione dei principi applicati della contabilità economico – patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico – patrimoniale alla contabilità finanziaria unitamente all'adozione del piano dei conti, considerato che l'Ente nel 2014 non ha partecipato alla sperimentazione. Inoltre, sempre con la citata deliberazione consiliare, ai sensi dell'art. 11-bis, comma 4, dello stesso D. Lgs. n. 118.2011 ha rinviato al 2016 l'adozione del bilancio consolidato.

Cordiali saluti.



Il Sindaco
Dott. Carlo Scibetta

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Giuseppe Puzzo

Il Responsabile del Settore Tributi

Sig. Filippo Toscano



COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE
Città Patrimonio dell' Umanità
World Heritage List Unesco



* * *

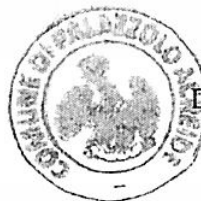
Prot. 10500
25/11/2016

Palazzolo Acreide, li 24.11.2016

Corte dei Conti
Sezione di controllo per la Regione Siciliana
Palermo

Oggetto: Rendiconto 2014-ordinanza Presidente della sezione di controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana n. 329/2016.

In riscontro al punto 7 delle osservazioni formulate dalla sezione di controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana sul rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Palazzolo A., si precisa che, per come già attestato dal sottoscritto con nota prot. n 10410 del 09.11.2015, l'Ente detiene unicamente partecipazioni obbligatorie per legge e pertanto non si è tenuti alla redazione del Piano di razionalizzazione. Si specifica che l'individuazione della SRR – Società di Regolamentazione dei Rifiuti - è in quanto partecipazione a società obbligatoria che per legge sostituisce l'ATO SR1 S.p.A in liquidazione di cui si detiene 2,72% mentre si detiene la quota dell'1,75 dell'ATO 8 Siracusa - servizio idrico.



Il Segretario Generale
Dott. Sebastiano Grande



COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE

Città Patrimonio dell'Umanità

World Heritage List Unesco



UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

Spett.le Corte dei Conti
Sezione di Controllo per la Regione Siciliana
Ufficio III - Supporto Controllo
Via Notarbartolo, 8
90141 PALERMO

Prot. n. 10410

Data 09/09/2015

Risposta a nota 0008821-28/10/2015-SC_SIC-R07A-P

OGGETTO: Art. 1, commi 611 e 612, Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) - piano di razionalizzazione delle società partecipate. RISCONTRO.

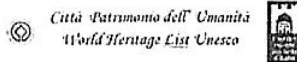
Con riferimento alla nota emarginata si riscontra negativamente in quanto questo Comune non ha Società Partecipate, al di fuori di quelle previste obbligatorie per legge (SRR ATO).

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Sebastiano Grande



COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE



Prot. 10465 '24 NOV. 2016

Oggetto: Chiarimenti al p. 3 delle Osservazioni in ordine alla Relazione ex art. 1, co. 166 e seguenti, L. 23.12.2005, n. 266, sul Rendiconto per l'esercizio 2014 - Comune di Palazzolo Acreide.

Spett.le Corte dei Conti
Sezione di controllo per la Sicilia
Via Notarbartolo, 8
PALERMO

Vista la nota di codesta Corte prot. 001240-21/11/2016 - SC_SIC-R14-P, assunta al prot. di questo Comune al prot. n. 10375 del 21.11.2016, ad oggetto: *Controllo finanziario degli enti locali - RENDICONTO 2014 - ai sensi dell'art. 148 bis del Tuel* con la quale sono state trasmesse le "Osservazioni" di cui in oggetto, unitamente all' Ordinanza n. 329/2016/CONTR. di pari data, per la convocazione della Sezione per il 29.11.2016;

Lette le osservazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014 contenute al punto 3. , si chiarisce quanto di seguito.

Per mero errore materiale è stato invertito l'ammontare complessivo del contenzioso in cui l'Ente è convenuto/resistente con quello in cui l'Ente è attore/ricorrente.

Conseguente i dati forniti devono essere corretti nel seguente modo:

- ammontare complessivo del contenzioso in cui l'Ente è convenuto/resistente :
€ 2.386.628,00
- ammontare complessivo del contenzioso in cui l'Ente è attore/ricorrente: € 4.792.723,00;
- ammontare complessivo dei pagamenti cui l'Ente sarebbe obbligato in base a sentenze e provvedimenti giudiziari non ancora esecutivi € 2.336.508,00.

Considerato poi che gli importi relativi ai contenziosi in cui il Comune era Attore risultavano prevalenti rispetto a quelli per cui era convenuto e che le cause pendevano avanti al Giudice adito, non è sembrato opportuno accantonare somme in bilancio per finanziamento di passività potenziali.

Palazzolo Acreide 24.11.2016

Il Responsabile del Servizio Affari Legali
(Dott.ssa Maria Moneglia)



Moneglia

Dott. Giuseppe PUZZO

Da: "Dr. GIUSEPPE PUZZO (Pec)" <serviziofinanziario@pec.comune.palazzoloacreide.gov.it>
Data: venerdì 25 novembre 2016 10:20
A: <sicilia.controllo@corteconticert.it>
Allega: MEMORIE X AUDIZIONE DEL 29.11.2016 SUL SUL RENDIC. 2014.pdf; DELEGHE DEL SINDACO E DOCUMENTI DI IDENTITA'.pdf; ALLEGATO 5.2 AL D.LGS. 118_2011.pdf; CERTIFICAZIONE DEI PAGAMENTI ANTICIP. DI LIQUIDITA' CDDPP.pdf; DELIBERA DI G.M. N. 55 DEL 30.04.2015_riaccert. straord. incompleto.pdf; DELIBERA DI G.M. N. 66 DEL 01.06.2016_RIACCERT. STRAORD. DEFINITIVO.pdf; FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'_CONTEGGI.pdf; RELAZIONE PROT. 10465 RESPONSABILE AFFARI LEGALI [Punto 3 nota istrutt.].pdf; RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE SULLE PARTECIPATE [Punto 7 Nota Istrutt.].pdf
Oggetto: Trasmissione memorie, deleghe e altri documenti relativi al rendiconto 2014 del Comune di Palazzolo Acreide per audizione del giorno 29/11/2016

IL SINDACO DEL COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE
DOTT. CARLO SCRIBETTA

Spett.le Corte dei Conti
Sezione di Controllo per la Regione Siciliana
Ufficio III - Controllo
Gestione Enti Locali Sicilia
Via Notarbartolo, 8
90141 Palermo
sicilia.controllo.ufficioterzo@corteconti.it
sicilia.controllo@corteconticert.it

In riferimento alla Ordinanza n. 329/2016/CONTR. e conseguente convocazione del Sindaco del Comune di Palazzolo Acreide per giorno 29/11/2016, giusta Vs. nota nr. 10240 del 21/11/2016 recante *"controllo finanziario degli enti locali – RENDICONTO 2014 ai sensi dell'art. 148 bis del Tuel"*, vista la Vs. Nota Istruttoria del 10 novembre 2016 nr. 59806857 recante *"Osservazioni in ordine alla Relazione ex art. 1, comma 166 e seguenti, della Legge 23 dicembre 2005 n. 2666, sul Rendiconto della Gestione 2014"*;

In ordine ai profili di criticità segnalati dalla S.V. con la sopracitata nota, Si trasmette, in allegato , la seguente documentazione:

- 1 - MEMORIE X AUDIZIONE DEL 29.11.2016 SUL SUL RENDICONTO 2014;
- 2 - DELEGHE DEL SINDACO E DOCUMENTI DI IDENTITA';
- 3 - RELAZIONE DELLA RESPONSABILE AFFARI LEGALI [Punto 3 nota istrutt.];
- 4 - RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE SULLE PARTECIPATE [Punto 7 Nota Istrutt.];
- 5 - DELIBERA DI G.M. N. 55 DEL 30.04.2015_riaccert. straord. incompleto;
- 6 - DELIBERA DI G.M. N. 66 DEL 01.06.2016_RIACCERT. STRAORD. DEFINITIVO;
- 7 - CERTIFICAZIONE DEI PAGAMENTI ANTICIP. DI LIQUIDITA' CDDPP;
- 8 - ALLEGATO 5.2 AL D.LGS. 118_2011;
- 9 - FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'_CONTEGGI.

Cordiali saluti.